

VILLA ANGELI, BORGHETTO

156

Comune: Bosaro.
Località: Bosco di Mezzo, via Nazionale.
Rif. IGM: Polesella Fg. 76 I.N.O.
Proprietà apparente: Borghetto.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Una casa a due piani, con ingresso centrale al piano terreno, è già presente nell'Estimo del 1708.

Nel Catastico veneto del 1775 il complesso, denominato «la Campagnola del Palazzo», è costituito dalla casa padronale e da altri due edifici: un'abitazione rurale e un granaio. Questo assetto, ad eccezione di qualche modifica apportata nel corso degli anni, si mantiene inalterato nelle mappe del Catasto napoleonico e del Catasto austriaco.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La villa, data la sua presenza nell'Estimo del 1708, e in base alla lettura dei suoi caratteri, pare risalire al XVII secolo.

Il primo proprietario conosciuto, dall'Estimo del 1708, è Giovanni Antonio Angeli. Nel 1775 appartiene, in base al Catastico veneto, ad Antonio Angeli.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è composto dalla casa padronale, da un granaio e da un'abitazione rurale. I corpi di fabbrica si dispongono in corrispondenza degli angoli della corte. Quest'ultima, delimitata da una recinzione recente da cui rimane esclusa l'abitazione rurale, non presenta connotazioni particolari, ma un tempo era dotata di un pozzo del quale rimangono oggi solo alcune tracce. L'accesso avviene da una stradina sterzata che si congiunge alla Strada Statale n. 16 e all'argine del fiume. L'aia è ancora presente, mentre il terreno che circonda la villa, già coltivato a vigneto, è stato trasformato in giardino.

Ad ovest il fondo è delimitato dalla Fossa Polesella, scostata di circa 70 metri dal corpo principale, mentre a est, immediatamente adiacente a questo, è un viale di campagna. Attorno si estendono terreni coltivati.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

L'attuale destinazione della casa a sede di un'azienda vinicola ha reso necessari, nei primi anni '80, una serie di interventi sulla struttura muraria non portante, variando la



posizione di quasi tutti i setti. L'edificio risulta composto da due corpi. Il principale di essi, in parte in mattoni, ha pianta tripartita, disposto su due piani più un sottotetto. La scala, non visibile nella mappa del 1775 e probabilmente ricostruita di recente al centro della facciata, conduce all'accesso situato al primo piano del lato ovest. Individuato da un portale ad arco a tutto sesto, è tuttavia privato dell'originale cornice in pietra.

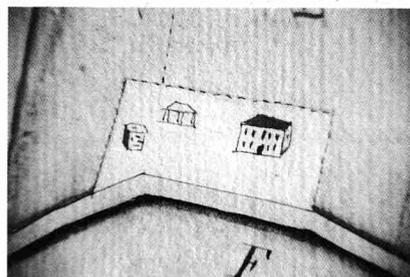
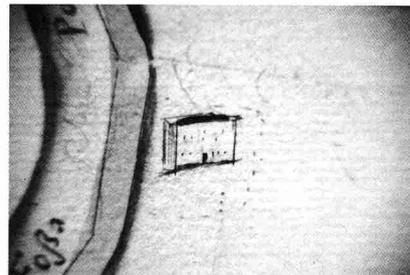
Di recente costruzione è anche la tettoia presente al lato est. La copertura a quattro falde è impostata su un prezioso cornicione a modiglioni sagomati in cotto.

Il corpo addossato a nord, composto da un piano terreno e un primo piano, è a pianta bipartita longitudinalmente, e reca una copertura a tre falde.

La casa padronale, restaurata di nuovo recentemente, ha mantenuto comunque i caratteri preesistenti. La muratura esterna risulta completamente intonacata, ad esclusione del cornicione. In copertura sono stati inseriti due nuovi comignoli. Modifiche alle forature sono state invece apportate al corpo annesso a nord. Alcune sono state tamponate al primo piano, mentre altre sono state aperte al piano terreno.

Il rustico

L'abitazione rurale era anticamente destinata a rustico con funzione di stalla o deposito. Notevoli trasformazioni sono state operate per rendere abitabile il primo piano. In particolare è stata eseguita una sopraelevazione di circa un metro, evidenziata, sull'alzato occidentale, dalla traccia della precedente copertura. Sul lato meridionale il cornicione è a dente di sega fra due modanature a fascia.



Il fronte occidentale della casa padronale (B.G. 1986)

Particolare della mappa dell'Estimo del 1708, IV, Ritratti al di là del Canal Castagnaro, Bosaro 1697, ACR, m. 102, mp. 20

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Comuni di là della Fossa Polesella, Commun Bosaro, ACR, m. 38, mp. 69

La casa padronale: fronte occidentale e schema planimetrico del primo piano

Il cornicione a modiglioni della casa (B.G. 1986)

Il granaio

Il granaio si trova a nord, presso il vialetto d'accesso al fondo. Formato da un corpo principale disposto su piano terreno e primo piano, reca una pianta bipartita longitudinalmente da una struttura portante formata da pilastri. Il fronte meridionale, parzialmente nascosto da annessi recenti, è scandito da pilastri e arcate a tutto sesto. La copertura è a due falde.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI

Estimo, 1708, IV, *Ritratti al di là del Canal Castagnaro*, Bosaro 1697, ACR, m. 102, mp. 20; Catastico veneto 1775, *Comuni di là della Fossa Polesella, Comun Bosaro*, ACR, m. 38, mp. 69; Catasto napoleonico, 1826, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

